



**Le strane striature marroni.** Un particolare delle chiazze che si estendono lungo tutta la superficie del litorale di Nicotera

**Il sindaco di Nicotera chiede chiarezza e presenta un esposto in Procura**

# Macchie in mare, torna l'allarme

Depositata anche una denuncia contro ignoti per disastro ambientale

**Orsolina Campisi**  
**NICOTERA**

Un esposto alla Procura della Repubblica presso il tribunale di Vibo Valentia, una denuncia-querela contro ignoti per disastro ambientale e un telegramma al presidente della giunta regionale Mario Oliverio e all'assessorato all'ambiente sono stati inviati nella giornata di ieri dal sindaco Franco Pagano per denunciare la grave situazione delle acque del mare di Nicotera.

Da più giorni, infatti, il litora-

le è ritornato a tingeggiarsi di "striature" marroni che partendo da 20-30 metri dalla costa si avvicinano minacciosamente a riva così da non consentire la balneazione. Macchie malsane, uniformi ed omogenee che si propagano sull'intera superficie del mare insieme a sostanze solide e fangose che, modificando la colorazione delle acque, ne pregiudicherebbero la loro salubrità.

Per informare una cittadinanza allarmata e preoccupata per una situazione che non sembra attenuarsi il primo cittadino

ha convocato la stampa. Pagano ha promesso e assicurato tutta l'attenzione dell'amministrazione che giornalmente, insieme agli uomini della Capitaneria di porto, attuano il monitoraggio delle acque. «Forte è il sospetto – afferma il sindaco – che l'accadimento è dovuto all'azione dell'uomo mediante sversamento di liquidi insalubri provenienti da siti allo stato non individuati e che producono effetti nefasti per il nostro mare, ragioni per cui, è opportuno, vista la delicatezza della problematica e alla ricaduta sull'intera econo-

mia della città, porre in essere tutte le azioni miranti a rimuovere le cause determinanti lo sfregio arrecato al nostro litorale». Un fenomeno inspiegabile per Pagano che in settimana si attiverà per rimuovere uno dei probabili "colpevoli", cioè il Mesima per giungere a quella situazione tampone che è il suo sbarramento in considerazione del fatto che, quest'anno, il Comune di San Ferdinando si è dichiarato indisponibile ad attivare le procedure di gara. «Episodi – afferma il sindaco – come quelli che stiamo ravvisando in questi

giorni non sono dovuti a casi fortuiti, ma sono da ricondurre a fonti sconosciute che devono essere individuate e poste in sicurezza come è necessario che vengano monitorati tutti i sistemi di depurazione dei territori che si affacciano sulla Costa degli dei per verificarne un corretto funzionamento e anche per fugare sospetti ed illazioni che vengono alimentati suscitando forte allarme».

Insomma la situazione è difficile e delicata per un comprensorio ormai stanco, sfiduciato che meriterebbe nell'immediato delle risposte concrete e risolutive. Una città che aspetta l'estate per poter godere di ciò che di più bello il territorio può offrire, ma che, fatta eccezione per l'estate 2014, rivive l'ormai annosa calamità dell'ambiente marino. Una situazione insostenibile nel silenzio assordante delle circa 52 associazioni presenti sul territorio comunale e "nell'incapacità" o "volontà" delle istituzioni preposte a risolvere la problematica prendendo nell'immediato tutti quei provvedimenti necessari al fine di tutelare e valorizzare una grande risorsa come quella del mare che rischia, ancora una volta, di danneggiare fortemente un territorio già in grande difficoltà. ◀

**OBIETTIVO DI PAGANO AVERE DATI INCONTROVERTIBILI SULLO STATO DELLE ACQUE**

## Le richieste inoltrate per salvare il salvabile

**NICOTERA**

Richiesta di aiuto da parte dell'amministrazione alle istituzioni, secondo le rispettive competenze, affinché si faccia carico del problema e forniscano nel più breve tempo possibile dati certi ed incontrovertibili sullo stato di salute delle acque del mare nicoterese.

«Alla Capitaneria – incalza il primo cittadino – così come vi è stata solerzia nel perseguire e

reprimere la pesca abusiva, chiediamo la stessa tenacia, affinché con gli stessi metodi siano repressi e rimosse tutte le possibili concause che producono un mare sporco non balneabile e visibilmente in guar-



**Franco Pagano sindaco di Nicotera passa al contrattacco**

dabile. All'Arpacal chiediamo di procedere al fine di rassicurare e dare tranquillità alla comunità e ai villeggianti che si trovano a trascorrere le vacanze nel nostro territorio affinché ove ci fossero rischi per la salute dei cittadini è bene che si dica e che ognuno si assuma le proprie responsabilità». Un'interpellanza parlamentare è stata sollecitata, inoltre, dal consigliere regionale Nazzeno Salerno. ◀ (o.c.)

## L'iniziativa

### Un incontro per dare risposte

#### Occhi puntati sul Mesima

● Un incontro, quello voluto dal sindaco di Nicotera, per dare risposte ai cittadini sempre più allarmati dalle condizioni del mare. Risposte che si concretizzano negli esposti e nelle richieste inoltrate. Al contempo un intervento in cantiere è quello dello sbarramento della foce del Mesima.